

Vanitoso

Ivan Campo, calciatore spagnolo del Bolton, in tre anni non ha trovato un barbiere di fiducia in Inghilterra. È «costretto», ogni tre settimane, a prendere l'aereo e fare i 3.200 chilometri necessari per tornare in patria a tagliarsi i capelli.



Tennis 17,00 Eurosport



Calcio 20,40 RaiSportSat

INTV

■ **11,15 SkySport2**
Basket, Teramo-Cantu'
■ **12,00 SportItalia**
Motori, Rally di Catalogna
■ **13,00 Italia 1**
Studio Sport
■ **14,30 SkySport1**
Calcio, Brugge-R. Vienna
■ **15,45 SkySport2**
Volley, Vibo V.-Padova
■ **17,00 Eurosport**
Tennis, Wta Philadelphia
■ **18,00 SkySport3**
Tennis, Mast. Series Parigi

■ **18,10 Rai2**
Rai TG Sport
■ **19,00 Eurosport2**
Motori, Camp. del Mondo
■ **19,00 SkySport1**
Sport Time
■ **19,25 RaiSportSat**
Pallanuoto, Chiav. - Recco
■ **20,40 RaiSportSat**
Calcio, Monza - Spezia
■ **21,00 SkySport1**
La notte del 10
■ **22,45 RaiSportSat**
Boxe, Battaglia - Truono

Un pallone pieno di ombre, sospetti su Sculli

Il giocatore, nipote di un boss, parla di famiglia e di regali. E di una partita...

di Luca De Carolis

«**TUSAI** che ho una famiglia particolare, in cui non si dice mai di no: a nessuno». A parlare è Giuseppe Sculli, 24enne attaccante del Messina (ma di proprietà della Juventus) e nipote del boss della 'ndrangheta Giuseppe Morabito, chiamato «Tiradritto». Un gioca-

tore noto, le cui telefonate sono state intercettate per anni dai carabinieri su ordine di un pm del pool antimafia di Reggio Calabria, Nicola Gratteri. Che nei giorni scorsi ha accusato Sculli e suo padre di aver minacciato alcuni abitanti di Bruzzano Zeffirio (Reggio Calabria) per convincerli a votare il candidato di sua fiducia nelle elezioni comunali. Secondo Gratteri inoltre nel 2002 l'attaccante avrebbe "truccato" una gara di serie B tra Crotone (in cui allora giocava) e Messina, terminata 2 a 1 per i siciliani. Accuse pesanti, a cui Sculli ha reagito dicendosi «totalmente estraneo ai fatti», precisando poi di avere «piena fiducia sul fatto che le indagini faranno chiarezza». Intanto oggi «L'Espresso» pubblica i verbali delle intercettazioni che riguardano il giocatore. Il quale, stando alla ricostruzione fatta dal settimanale, durante Crotone-Messina avrebbe calcciato fuori una punizione di proposito. Dopo la partita Sculli, che non è uno specialista dei calci piazzati, avrebbe spiegato alla fidanzata di aver battuto «perché c'era un ventello e io perdevo... i venti, il ventello amore», come emerge da una telefonata trascritta dai carabinieri. Che l'avrebbero registrata anche mentre diceva alla ragazza che «nella mia famiglia non si dice mai no». Una famiglia di cui

fa parte anche un cugino di nome Rocco, che in una delle intercettazioni chiede a Sculli «se hanno portato i capicollini (salumi calabresi, ndr)». Una domanda a cui il centravanti replica così: «Minchia se li hanno portati. Ne hanno portati quattro qua e sei gli hanno dati a Bari e hanno affondato la Ternana». Parole oscure, proprio come quelle dei (presunti) scommettitori su cui indaga da mesi la procura di Genova, che ha raccolto decine di intercettazioni telefoniche in cui si discute di gare truccate. Nel mirino dei magistrati sinora sono finite oltre quaranta partite, tra cui 18 di serie A. Come Messina-Livorno, di cui prima della gara gli scommettitori avevano "predetto" risultato (1 a 1) e marcatori (Zampagna per il Messina e Lucarelli per i toscani). O come l'orribile derby del 15 maggio scorso tra Roma e Lazio, finito 0 a 0 tra i fischi dell'Olimpico. L'unica gara su cui ha sinora indagato l'Ufficio indagini della Figc, archiviando l'inchiesta. Che è invece appena iniziata per le restanti gare, tra cui figurano incontri come Sampdoria-Inter, Milan-Palermo o Livorno-Juventus. Intanto è ancora fresco il ricordo dell'inchiesta sul calcio scommesse dell'anno scorso, che partì su iniziativa della Dia (Direzione investigativa antimafia) di Napoli. E che confermò come la criminalità organizzata tragga i suoi guadagni anche dal fiorente giro delle scommesse clandestine. La giustizia sportiva condannò anche diversi giocatori e club. Protagonisti di un gioco pieno di ombre.



Giuseppe Sculli (a destra) in azione ai tempi del Chievo

BREVI

Torino 2006

L'Onu approva la tregua olimpica

Sono 190 i Paesi che oggi, all'Assemblea Generale dell'Onu di New York, hanno votato a favore del documento che, come recita il suo titolo, punta a «costruire un mondo migliore e di pace attraverso lo sport e l'ideale olimpico». Mai prima d'ora, si era ottenuto un consenso così ampio.

Lutto

Un minuto di silenzio per Valcareggi

Per commemorare la scomparsa dell'ex commissario tecnico della Nazionale, il presidente della Figc Franco Carraro ha disposto che venga osservato un minuto di raccoglimento su tutti i campi di calcio in occasione delle partite in programma nella prossima giornata di campionato. Oggi a Firenze i funerali.

F1

Il figlio di Keke Rosberg nuovo pilota Williams

La scuderia britannica ha annunciato di aver ingaggiato il pilota di passaporto tedesco Nico Rosberg, quest'anno campione in GP2. Rosberg, 20 anni, è figlio del finlandese Keke, vincitore del titolo di F.1 nel 1982 al volante di una Williams. Il giovane tedesco sarà compagno di squadra dell'australiano Mark Webber.

Maratona

Per domenica a New York oltre 35 mila presenze

Alla competizione, partecipano alcuni dei più grandi specialisti della disciplina, con i keniani che tenteranno di impedire al sudafricano Hendrik Ramaala di bissare il successo dello scorso anno.

Veltroni: «I diritti tv fanno la classifica nel calcio»

Il sindaco di Roma: «Calano audience e spettatori, le istituzioni se ne devono occupare»

LA COSTATAZIONE è lapalissiana. «La classifica della serie A la fa la classifica dei diritti tv». Messa in bocca al primo cittadino di Roma però fa un certo effetto. Spiega Walter Veltroni: «Questi sono tempi in cui basta mettere in fila i proventi dei diritti tv all'inizio per rividerli pari pari a fine stagione nella classifica del calcio giocato». A Roma il sindaco da qualche anno sta portando avanti la battaglia «per allargare le passioni sportive» dei suoi concittadini. La "sortita" non a caso è arrivata alla presentazione del mondiale di boxe del

romano Cantatore (contro il britannico Nelson il 26 novembre al Palazzetto) quando al sindaco è stata fatta la "solita" domanda sulla situazione di Roma e Lazio. E Veltroni (juventino) ha risposto così. Per poi continuare: «Le istituzioni, e ripeto, le istituzioni, non la "politica", dovranno riflettere su questo stato di cose. Quando si riducono gli spettatori negli stadi e cala l'audience di un fenomeno come il calcio, penso che ci sia bisogno di occuparsi del problema. In campo ci vanno squadre con 11 stranieri... La politica si è spesso

occupata dello sport per usarlo: nel futuro dovrà occuparsene, nel rispetto pieno delle regole dell'autonomia sportiva, magari per riscrivere certe regole». Un assist fantastico per "l'istituzione sportiva" (il Coni) che in mattinata durante la giunta ha approvato all'unanimità l'ordine del giorno sulla tutela nazionale dei vivai. Un passo ulteriore verso l'obiettivo fissato nel luglio 2004: prevedere che negli sport di squadra ci sia il 50 per cento di italiani a referto. «Da adesso ha sottolineato il presidente Petrucci - le fede-

razioni sportive quando dovranno deliberare in materia di atleti extracomunitari dovranno avere l'approvazione della giunta nazionale del Coni». Entro la stagione 2004-2005 le federazioni dovranno presentare i loro progetti per adeguarsi alla normativa (la pallacanestro lo ha appena fatto) anche se Petrucci ha precisato che «la giunta Coni non starà con il fucile puntato». Tradotto: i piani delle federazioni potranno anche non rispettare il termine del 2005-06, basterà che ne finiscano uno.

Massimo Franchi

COPPA UEFA Due pareggi senza reti contro Lokomotiv e Steaua Palermo e Samp vanno in bianco

di Pino Bartoli

Il campionato conta più della coppa Uefa. Questa la netta indicazione arrivata dal turno europeo infrasettimanale che ha visto ieri impegnate Sampdoria e Palermo (doppio, deludente 0-0). I blucerchiati non sono andati oltre il pareggio a reti bianche contro la modesta Steaua Bucarest, lontanissima parente della squadra capace di soffiare una Coppa dei Campioni al Barcellona (in Spagna) qualche anno fa. Per la sfida ai rumeni, Novellino ha lasciato Flachi in panchina per i primi 45'. Nella prima mezz'ora di partita è stata la squadra ospite a fare la partita pur non creando grandi grattacapi a Castellazzi. Nella ripresa meglio la Samp che non è riuscita però a trovare lo spunto vincente. Al 25' Volpi ha reclamato un calcio di rigore, ma l'arbitro non ha fatto una piega, poi, dieci minuti più tardi, è stata

la Steaua a "rischiare" il vantaggio, ma Iacob, solo davanti al portiere ha calcciato clamorosamente alto. Stesso risultato a Palermo. Gli uomini di Delneri (nella foto) non sono riusciti a superare i russi della Lokomotiv Mosca, scesi in Sicilia col netto obiettivo di non prenderle. Ai rossoneri, tutto sommato, il risultato può andare bene, anche in considerazione della vittoria nella gara d'esordio in Israele. Il primo tempo della "Favorita" ha offerto una gara decisamente scialba; il Palermo ha fatto la partita, i russi si sono limitati a provare qualche contropiede, senza neppure troppa convinzione. Nella ripresa due buoni interventi del portiere Ovchinnikov (nazionale) hanno impedito a Caracciolo e Pepe di sbloccare il risultato, ma è stato l'esterno Izmailov ad avere l'occa-



L'allenatore del Palermo, Luigi Delneri

sione più ghiotta a metà tempo. L'esterno della Lokomotiv a tu per tu con Andujar non è riuscito però a trovare la porta, calciano incredibilmente sul fondo. Tra tre giorni, per Palermo e Samp l'occasione di rimediare in campionato con lo scontro diretto.

BASKET I turchi vincono al Forum (66-71), la Benetton batte il Bamberg (76-68) L'Efes rovina il ritorno di Milano in Eurolega

OTTO ANNI dopo l'ultima volta, Milano torna in Eurolega e assaggia subito quando sia duro il pane del continente. L'Armani Jeans comincia l'avventura e scivola alla prima mattonella (66-71). Davanti, purtroppo per lei, si è trovata uno dei clienti più rodati ai parquet d'Europa, l'Efes Pilsen che dopo l'ennesimo giro di mestolo butta in campo una squadra (potenzialmente) da primi quattro posti. L'Olimpia parte bene dominando il primo quarto (25-16), all'intervallo comincia a capire che la serata inaugurale non sarà una passeggiata (33-34), anche se durante la pausa c'è tempo per ricordare e premiare tutta l'arca della gloria biancorossa, da Rubini a Gallinari. Proprio lui, l'uomo tattico delle tante vittorie milanesi, ha in panchina la prosecuzione del suo mito con altri mezzi, ossia il figlio Danilo che gioca in prestito a Pa-

via, in Legadue, ma sarà con l'Armani nel suo viaggio in Eurolega e dovrebbe affinarci il suo enorme talento. Al Forum, nella ripresa, si taglia intanto quello di due giovani gioielli turchi, Akyol e Peker. Il lungo domina sotto i tabelloni e chiude con 20 punti e 11 rimbalzi, mentre Akyol mette 15 punti sciocinando classe e freddezza. L'Efes vince nonostante la serietà di Granger e le sventatezze di Domercant, i turchi guastano la festa a Milano che per il ritorno in Europa sognava sicuramente un altro epilogo. È invece abituata al continente la Benetton che alla "prima" nel gruppo A, domina i tedeschi debuttanti del Bamberg, campioni di Germania (76-68). Nel gruppo B, lo stesso di Milano, vince anche il Barcellona (86-70) sull'Olympiakos: discreto il debutto di Marconato (8 punti e 6 rimbalzi), malino Basile (4 punti).

ESTRAZIONE DEL LOTTO ■ giovedì 3 novembre					
NAZIONALE	23	5	21	83	61
BARI	47	28	81	21	60
CAGLIARI	19	38	72	84	49
FIRENZE	13	8	44	57	51
GENOVA	54	19	61	85	5
MILANO	17	6	16	30	69
NAPOLI	81	9	13	18	44
PALERMO	63	6	17	78	29
ROMA	9	79	18	31	64
TORINO	79	82	24	65	20
VENEZIA	77	13	57	42	69

I NUMERI DEL SUPERENALOTTO						
9	13	17	47	63	81	JOLLY 77
Montepremi	€	3.203.248,65				
Nessun 6 Jackpot	€	28.305.171,98				
All'unico 5+1	€	640.649,73				
Vincono con punti 5	€	23.727,77				
Vincono con punti 4	€	240,66				
Vincono con punti 3	€	7,78				